

DAL GLOBAL COOLING AL GLOBAL WARMING:  
DALLA CONFERENZA DI STOCCOLMA AL  
PROTOCOLLO DI KYOTO

ECA Lezione del 15 novembre 2019

# 1972 – CONFERENZA DI STOCCOLMA

## Conference on the Human Environment

- E' la prima conferenza mondiale nella quale si ragionò **sull'ambiente** in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- Si è conclusa con una dichiarazione finale contenente 26 principi volti a preservare le risorse naturali anche nell'interesse delle generazioni future.
- Promuove la gestione intelligente e la pianificazione nell'uso delle risorse NON rinnovabili.
- Promuove la diffusione dell'educazione ambientale.

# 1972 – CONFERENZA DI STOCCOLMA

## Conference on the Human Environment

- La dichiarazione finale suggeriva, inoltre, che i Paesi meno sviluppati venissero aiutati finanziariamente e tecnologicamente al fine di diminuire le problematiche ambientali causate dal sottosviluppo.
- In questa conferenza venne approvata la costituzione dell'UNEP (United Nations Environmental Program) con l'intento di tenere sotto controllo lo stato dell'ambiente naturale e la sua evoluzione e di sviluppare strumenti nazionali e internazionali per la sostenibilità.
- In particolare, si voleva tenere sotto osservazione l'impatto dei gas serra e della radioattività in relazione a diversi parametri tra i quali la salute umana, il benessere del mondo vegetale e animale e le condizioni atmosferiche.

# 1975 – IL CLIMA, NON SOLO L'AMBIENTE

- A metà degli anni '70 l'aumento del traffico aereo e dello smog a scala globale incrementarono l'esigenza di approfondire il loro impatto nell'atmosfera.
- Negli stessi anni fu scoperta la pericolosità dei **CFC** (gas con potenziale di riscaldamento molto superiore all'anidride carbonica) per lo **strato dell'ozono** e del loro ruolo nell' «**effetto serra**».
- I dati raccolti evidenziarono che l'abbattimento di vaste aree forestali, lo sfruttamento dei terreni e la combustione delle fonti di energia fossili stavano generando un aumento della quantità di CO<sub>2</sub> in atmosfera a livelli mai sperimentati in passato con possibili perturbazioni nel sistema climatico, **compreso il riscaldamento**, e nella circolazione atmosferica generale del pianeta.

# 1988 – CONFERENZA DI TORONTO: nasce IPCC

- **Quella di Toronto fu la prima Conferenza internazionale sul clima.**
- In quella sede vennero segnalati ripetutamente i pericoli connessi al Global Warming ed all'aumento di concentrazione della CO<sub>2</sub> e dei CFC.
- Per individuare misure atte a contrastare la tendenza del fenomeno l'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e la WMO (Organizzazione Meteorologica Mondiale) fondarono, per incarico dell'ONU, **l'IPCC (Intergovernmental Panel On Climate Change)** con il fine di studiare i cambiamenti climatici e di elaborare strategie di adattamento e mitigazione del fenomeno.

# L'IPCC

- **Il compito dell'IPCC** non è quello di condurre direttamente ricerche in merito all'evoluzione climatica, **ma di redigere, ogni 5/6 anni, un rapporto esaudente e imparziale** sui progressi effettuati dalla climatologia e, soprattutto, **di valutare, sulla base di dati e di evidenze di carattere scientifico e socioeconomico**, il rischio dei cambiamenti climatici indotti dalla componente antropica, le possibili conseguenze e le eventuali soluzioni per arginare l'impatto di tali cambiamenti.
- I Rapporti, per essere pubblicati, devono essere approvati da tutti i membri dell'organizzazione (rappresentanti politici degli Stati e di altre istituzioni e, soprattutto, scienziati).

# I Rapporti IPCC

- 1990- la pubblicazione del primo rapporto IPCC è stata alla base della costituzione, nell'ambito del Summit della Terra di Rio de Janeiro nel 1992, della **United Nations Framework Convention on Climate Change**, entrata in vigore nel 1994 e ratificata da 189 Paesi.
- 1995- la pubblicazione del secondo rapporto ha condotto alla approvazione del **Protocollo di Kyoto**.
- Gli altri rapporti sono stati pubblicati nel: 2001, 2007, 2013 e 2019.
- Gli ultimi due rapporti riportano le conclusioni della comunità scientifica internazionale: «Con estrema probabilità la causa dominante del riscaldamento osservato sin dalla metà del XX secolo è costituita dalle attività umane».

UNFCCC – United Nations Framework Convention on Climate Change  
Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici

- **L'UNFCCC è un trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite-UNCED, più conosciuta come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.**
- Il trattato ha come **obiettivo la riduzione delle emissioni dei gas serra** avendo pienamente riconosciuto il fenomeno del riscaldamento globale ovvero *«raggiungere la stabilizzazione delle concentrazioni dei gas serra in atmosfera a un livello abbastanza basso per prevenire interferenze antropogeniche dannose per il sistema climatico».*



UNFCCC – United Nations Framework Convention on Climate Change  
Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici

- Inizialmente l'obiettivo non era vincolante e **le azioni erano dirette principalmente ai Paesi industrializzati**, con l'intenzione di stabilizzare le loro emissioni di gas serra ai livelli del 1990 entro il 2000; altre responsabilità ricadevano invece su tutti i firmatari.
- Le nazioni firmatarie concordarono di **riconoscere «responsabilità comuni ma differenziate»**, con maggiori responsabilità per la riduzione **nel breve periodo** delle emissioni di gas serra per i Paesi Sviluppati (PS).
- Dall'anno successivo alla ratifica del trattato- 1994- le parti si sono incontrate ogni anno nella Conferenza delle Parti – COP.

## UNFCCC – United Nations Framework Convention on Climate Change Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici

- I Paesi firmatari dell'UNFCCC sono divisi in 3 gruppi:
- 1) Paesi industrializzati e Paesi ex-socialisti ad economia in transizione (Allegato I- circa 40 Stati più la UE)
- 2) Paesi sviluppati che pagano per i costi dei PVS (Allegato II, circa 24 )
- 3) Paesi in Via di Sviluppo – PVS che possono decidere, quando sono sufficientemente sviluppati, di diventare Paesi dell'allegato I.
- Gli obblighi dei PVS nei confronti della Convenzione sono cambiati nel tempo; in linea di massima, però, si può dire che i PVS non hanno restrizioni immediate in merito alle emissioni inquinanti.

# COP – CONFERENZE DELLE PARTI

- **1995 - Il Mandato di Berlino (COP 1)**: la Conferenza delle Parti si incontrò per la prima volta a Berlino **ed espresse timori**, sulla adeguatezza delle azioni degli Stati ad assolvere gli obblighi previsti dalla Convenzione, in una **dichiarazione ministeriale** delle Nazioni Unite conosciuta come «Mandato di Berlino».
- Tale dichiarazione **stabiliva una fase di analisi e di ricerca** (Analytical and Assessment Phase – AAP) **di 2 anni**, per negoziare un «insieme completo di azioni» da cui gli Stati potessero scegliere quelle più adeguate per ognuno di essi, ovvero le migliori dal punto di vista economico e ambientale.

# COP – CONFERENZE DELLE PARTI

- **1996 – Ginevra (COP 2)**: la dichiarazione ministeriale di questa conferenza **si faceva portatrice della posizione statunitense** presentata da Timothy Wirth, all'epoca Sottosegretario agli Affari Generali per il Dipartimento degli USA:
  - - accettando i rilievi scientifici sui mutamenti climatici contenuti nel secondo rapporto dell'IPCC.
  - - rigettando «*politiche armonizzate*» uniformi in favore della flessibilità
  - - stabilendo la necessità di «*obblighi a medio termine legalmente vincolanti*».